

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0417

Sabato 17.06.2017

Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale sulle conclusioni del primo "Dibattito Internazionale sulla Corruzione"

Il 15 giugno scorso si è tenuto in Vaticano il primo "Dibattito Internazionale sulla Corruzione" tra gli attuali membri di una consulta del *Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale* dedicata a tale problematica globale, anche nel suo intreccio con le mafie e il crimine organizzato.

Alla riunione, organizzata in collaborazione con *la Pontificia Accademia per le Scienze Sociali*, hanno partecipato circa 50 tra magistrati anti-mafia e anti-corruzione, vescovi, personalità di istituzioni vaticane, degli Stati e delle Nazioni Unite, capi di movimenti, vittime, giornalisti, studiosi, intellettuali, e alcuni ambasciatori.

La lotta alla corruzione e alle mafie, si è detto, è una questione non solo di legalità, ma di civiltà. Il Cardinale Peter Turkson ha motivato così questa riunione: "abbiamo pensato questo incontro per far fronte ad un fenomeno che conduce a calpestare la dignità della persona. Noi vogliamo affermare che non si può mai calpestare, negare, ostacolare la dignità delle persone. Quindi spetta a noi, con questo Dicastero, saper proteggere e promuovere il rispetto per la dignità della persona. E per questo cerchiamo di attirare l'attenzione su questo argomento".

L'arcivescovo Silvano M. Tomasi ha poi spiegato che l'obiettivo è: "sensibilizzare l'opinione pubblica, identificare passi concreti che possano aiutare ad arrivare a delle politiche e delle leggi eventualmente che prevengano la corruzione, perché la corruzione è come un tarlo che si infila nei processi di sviluppo per i Paesi poveri o nei Paesi ricchi, che rovina le relazioni tra istituzioni e tra persone. Quindi lo sforzo che stiamo facendo è quello di creare una mentalità, una cultura della giustizia che combatta la corruzione per provvedere al bene comune".

Il gruppo sta provvedendo all'elaborazione di un testo condiviso che guiderà i lavori successivi e le future iniziative. Tra queste, si segnala al momento la necessità di approfondire, a livello internazionale e di dottrina giuridica della Chiesa, la questione relativa alla scomunica per corruzione e associazione mafiosa.

[00943-IT.01]

[B0417-XX.01]